



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 5 dell'ordine del giorno della seduta del 31 / 7 / 2014

N. <u>19</u> del Reg.	Oggetto: Imposta Unica Comunale IUC: Conferma per l'anno 2014 delle aliquote, detrazioni e agevolazioni dell'I.M.U.-
Data: <u>31 / 7 / 2014</u>	

L'anno duemilaquattordici, il giorno 31 del mese di luglio, alle ore 15,40 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di seconda convocazione, sotto la ^{V.}Presidenza del Sig. Andrea Ferri con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Donato Susca

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo		x
3) Ferrante Fabrizio		x
4) Trimini Domenico		x
5) Franzese Antonio	x	
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe	x	
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Savino Gennaro		x
12) Cozzoli Emanuele	x	
13) Di Modugno Stefano	x	
14) Scagliarini Michele	x	
15) Forni Giuseppe	x	
16) Lapi Nicola		x
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe	x	
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco		x
25) Maiullari Bartolomeo		x
26) Tortosa Giuseppe		x
27) Gagliardi Giuseppe	x	
28) Laurora Tommaso		x
29) Cognetti Domenico		x
30) Avantario Carlo		x
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico		x

Totale presenti n. 21 Totale assenti n. 12

Viene dato atto che sono presenti la Dirigente dell'Area Finanziaria dott.ssa Grazia Marcucci e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Vice Presidente presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore dott. M. D'Amore in data 19/5/2014, munita dei prescritti pareri tecnico-amministrativo e contabile del Dirigente dell'Area Finanziaria dott. G. Marcucci in data 19/5/2014, iscritta al punto 5 dell'ordine del giorno, avente per oggetto “ **Imposta Unica Comunale (IUC): conferma per l'anno 2014 delle aliquote, detrazioni e agevolazioni dell'I.M.U.**”, e depositata agli atti del Consiglio.

In tal senso cede la parola **all'Assessore al ramo dott. E. Pappalettera**, la quale procede alla lettura della proposta agli atti, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che rientrano il Presidente Ferrante, che riassume le funzioni; ed i Consiglieri Laurora Tommaso - Maiullari - Santorsola e Altamura per cui i presenti in aula passano da 21 a 26.

Apertasi la discussione chiedono ed ottengono la parola i Consiglieri: **Santorsola – De Laurentis – Maiullari – Paolillo**, per preannunciare proposte di emendamenti e richieste di chiarimenti al Collegio dei Revisori dei Conti, così come meglio riportato nei singoli interventi di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che entra in aula il Consigliere Avantario, per cui i presenti passano da 26 a 27.

Il Presidente quindi procede con la lettura del 1° **emendamento** a firma dei Consiglieri De Laurentis, Cognetti, Avantario, che così recita:

Inserire nella delibera, tra le agevolazioni, al termine del terzo punto dopo “commerciali” aggiungere “ e/o industriali 0,96%”;

Con il parere favorevole della Dirigente al ramo:

“Favorevole in quanto la categoria D1 contemplata negli opifici risulta già inserita tra gli immobili che scontano l'aliquota agevolata allo 0,96% e la delibera non riportava per mero errore materiale la dizione e/o industriali”.

Viene dato atto che si allontana il Consigliere Forni, per cui i presenti in aula passano da 27 a 26.

Il Presidente poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, pone in votazione, per appello nominale, l'emendamento testè letto:

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.26
Assenti:	n.7 (Operamolla – Trimini – Savino – Forni – Lapi – Tortosa – Cognetti)
Voti favorevoli:	n.26 (Riserbato – Ferrante – Franzese – De Toma – Gargiuolo – Corrado – Ferri – Lima – Cozzoli – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Paolillo –

Di Pinto – Altamura – Maiullari – Gagliardi G – Laurora T. –
Avantario – De Laurentis – Laurora F.sco – Santorsola)

L'emendamento 1° viene approvato all'unanimità dai 26 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente, quindi, dà lettura del **2° emendamento** a firma del Consigliere De Laurentis che così recita:

“Eliminare il “RICHIAMATA” per quattro righe fino a “Esenti” e visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti”.

Con il parere favorevole della Dirigente al ramo:
“Favorevole in considerazione del fatto che il richiamo eliminato presuppone che l'Ordine del giorno fosse anteposto la proposta di deliberazione concernente “Imposta Unica Comunale (IUC): approvazione delle aliquote e scadenze di versamento del tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2014”.

Viene dato atto che si sono allontanati i Consiglieri De Toma e Gargiuolo, per cui i presenti in aula passano da 26 a 24.

Il Presidente non essendoci interventi, pone in votazione, per appello nominale, l'emendamento testè letto:

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.24
Assenti:	n.9 (Operamolla – Trimini – De Toma – Gargiuolo - Savino – Forni – Lapi – Tortosa – Cagnetti)
Voti favorevoli:	n.23 (Riserbato – Ferrante – Franzese – Corrado – Ferri – Lima – Cozzoli – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Paolillo – Di Pinto – Altamura – Maiullari – Gagliardi G – Laurora T. – Avantario – De Laurentis – Laurora F.sco)
Astenuti:	n.1 (Santorsola)

L'emendamento 2° viene dichiarato approvato.
Il tutto come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Scagliarini** per preannunciare un 3° emendamento.

Quindi segue una precisazione del **Presidente** sull'ordine di presentazione degli emendamenti.

Viene dato atto che sono rientrati in aula i Consiglieri: De Toma – Gargiuolo e Forni; per cui i presenti passano da 24 a 27.

Il Presidente, pertanto, dà lettura dell'emendamento a firma di Scagliarini, che così recita:

“Eliminare dalla deliberazione concernente le aliquote IMU il 1° punto delle agevolazioni così esplicitato:

Aliquota unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari 0,40%.”

Con i pareri favorevoli del Dirigente di Ragioneria e del Collegio dei Revisori: “Considerata l’assenza di effetti sul bilancio 2014 si esprime parere favorevole”.

In merito a detto emendamento, intervengono i **Consiglieri Santorsola e De Laurentis**; nonché il componente del **Collegio dei Revisori dott. Montefusco** ed il **Segretario Generale Avv. Susca**; il tutto così come meglio riportato nell’allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si sono allontanati dall’aula i Consiglieri Di Leo e Ferri; per cui i presenti passano da 27 a 25.

Poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, **il Presidente** pone in votazione, per appello nominale, l’emendamento in esame, come innanzi presentato.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.25
Assenti:	n.8 (Operamolla - Trimini - Ferri - Savino - Lapi - Di Leo - Tortosa - Cagnetti)
Voti favorevoli:	n.25 (Riserbato - Ferrante - Franzese - De Toma Gargiuolo - Corrado - Lima - Cozzoli - Di Modugno - Scagliarini - Forni - Sonatore - Brescia - Gagliardi R. - Damascelli - Paolillo - Di Pinto - Altamura - Maiullari - Gagliardi G - Laurora T. - Avantario - De Laurentis - Laurora F.sco e Santorsola)

L’emendamento 3° viene dichiarato approvato.
Il tutto così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Segue l’intervento del **Consigliere Paolillo**, per richiesta di chiarimenti, al quale risponde il **Segretario Generale**.

Viene dato atto che si è allontanato dall’aula il Consigliere Corrado e che sono rientrati i Consiglieri Ferri - Di Leo e Trimini; per cui i presenti passano da 25 a 27.

A questo punto dichiarata terminata la discussione, **il Presidente** pone in votazione l’intera proposta agli atti così come emendata.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.27
Assenti:	n.6 (Operamolla - Corrado - Savino - Lapi - Tortosa - Cagnetti)
Voti favorevoli:	n.18 (Riserbato - Franzese - De Toma - Gargiuolo - Ferri - Lima - Cozzoli - Di Modugno - Scagliarini - Forni - Sonatore - Di Leo - Brescia - Gagliardi R. - Damascelli - Di Pinto - Altamura - Gagliardi G.)
Astenuti:	n.9 (Ferrante - Trimini - Paolillo - Maiullari - Laurora T. - Avantario - De Laurentis - Laurora F.sco - Santorsola)

La proposta di deliberazione come emendata viene dichiarata approvata.

Il Presidente, quindi, propone e pone in votazione per alzata di mano la proposta di conferire la immediata eseguibilità al provvedimento testè approvato.

Presenti: n.27
Assenti: n.6 (Operamolla – Corrado - Savino – Lapi – Tortosa – Cognetti)
Voti favorevoli: n.18 (Riserbato – Franzese – De Toma - Gargiuolo - Ferri – Lima – Cozzoli – Di Modugno – Scagliarini – Forni - Sonatore – Di Leo - Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto – Altamura – Gagliardi G.)
Astenuti: n.9 (Ferrante – Trimini – Paolillo – Maiullari – Laurora T. – Avantario – De Laurentis – Laurora F.scò – Santorsola)

La proposta viene dichiarata approvata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, con il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 sono state approvate le disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale;
- che gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011 prevedono l'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2014, dell'imposta municipale propria in sostituzione dell'ICI nonché dell'IRPEF e delle relative addizionali sui redditi fondiari dei beni non locati;
- che, con due anni di anticipo rispetto al termine previsto dal decreto sul federalismo municipale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2014, in via sperimentale su tutto il territorio nazionale, l'imposta municipale propria;
- che il legislatore, nel corso del 2013, con i decreti legge n. 54/2013, n. 102/2013 e n. 133/2013, ha avviato un graduale percorso di definitivo superamento dell'IMU sull'abitazione principale in vista della riforma della tassazione immobiliare locale;
- che la legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013) ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) la quale si compone di IMU (per la componente patrimoniale), TARI e TASI (per la componente riferita ai rifiuti e servizi);

TENUTO CONTO in particolare che, con la IUC, a partire dal 1° gennaio 2014:

- viene definitivamente esonerata dall'IMU l'abitazione principale non classificata in A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, ivi compresi gli immobili equiparati ad abitazione principale (unità immobiliari assegnate ai soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa; alloggi sociali; coniuge separato; alloggi delle forze armate). Tale gettito, nei bilanci comunali, viene sostituito con il gettito TASI, il tributo sui servizi indivisibili dovuto dal possessore e dall'utilizzatore sul valore imponibile catastale ai fini IMU;
- viene ridotta la base imponibile dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP;
- sono stati esonerati dall'imposta i fabbricati merce e i fabbricati rurali strumentali;

- sono stati esonerati dall'imposta gli immobili degli enti non commerciali destinati alla ricerca scientifica;
- è stata data la possibilità ai comuni di assimilare ad abitazione principale una unica unità immobiliare concessa in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado;

CONSIDERATO che dal 2013 il gettito dell'imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e comuni:

Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;

Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) il quale, nell'abolire la quota di riserva a favore dello Stato prevista dal comma 11 dell'articolo 13 citato, ha altresì istituito il Fondo di solidarietà comunale (in luogo del Fondo sperimentale di riequilibrio ovvero dei trasferimenti per Sicilia e Sardegna), alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni oltre che di risorse stanziato con il bilancio statale, per un importo complessivo pari, per l'anno 2013, a 4.717,9 milioni di euro e, per l'anno 2014, a 4.145,9 milioni di euro;

ATTESO che questo Comune, per l'anno d'imposta 2013, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 10/10/2013, dichiarata immediatamente esecutiva, ha approvato le seguenti aliquote e disposizioni, ai fini dell'Imposta Municipale Propria, a decorrere dal 1° gennaio 2013:

Aliquote:

- Aliquota base (comma 6, art. 13 - D.L. n. 201/2011) _____ 1,06%
- Aliquota fabbricati rurali strumentali (comma 8, art. 13 D.L. n. 201/2011) _____ 0,20%
- Aliquota abitazione principale e relative pertinenze (comma 2, art. 13 - D.L. n. 201/2011) _____ 0,40%

Detrazioni per l'abitazione principale e relative pertinenze (comma 10, art. 13 - D.L. n. 201 del 2011):

- detrazione base € 200,00;
- per ogni figlio convivente di età inferiore a 26 anni, € 50,00, con il limite massimo annuo pari ad € 400,00.

Agevolazioni:

- Aliquota per terreni agricoli di proprietà di coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo principale, previa esibizione di iscrizione all'INPS _____ 0,86%
- Aliquota unità immobiliari appartenenti alla categoria C3 e D1 relativamente ad immobili di proprietà di soggetti che ivi esercitano le proprie attività artigianali e/o commerciali e/o industriali _____ 0,96%
- Aliquota per tutti gli immobili oggetto di contenzioso in relazione alla locazione degli stessi, previa esistenza di un provvedimento di convalida di sfratto _____ 0,76%
- Aliquota per l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da disabili, i quali sono costretti a trasferirsi in un immobile in locazione, poiché la stessa non può subire modifiche per divenire idonea alle esigenze della specifica disabilità _____ 0,46%
- Aliquota per l'unità immobiliare di proprietà di familiare concessa in comodato d'uso gratuito, regolarmente registrato, a parenti in linea retta di primo grado, a condizione che la stessa venga utilizzata come abitazione principale e che non abbia questi e/o il coniuge o altro componente del nucleo familiare la proprietà di altra unità abitativa _____ 0,46%

Assimilazioni ad abitazione principale:

- L'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistino la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 13, co. 10 DL n. 201/2011, conv. Legge n. 214/2011);
- L'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata (art. 13, co. 10 DL n. 201/2011, conv. Legge n. 214/2011);
- L'unità immobiliare posseduta, e non concessa in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate e alle Forze di Polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente alle Forze di Polizia ad ordinamento civile, nonché personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, e, salvo quanto previsto dall'art. 28, co. 1 del D.lgs. n. 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia.

RITENUTO necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2014 ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione 2014;

VISTI:

- l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *“le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”*;
- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

VISTI:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 febbraio 2014 pubblicato in G.U. n. 43 del 21.2.2014, che ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali alla data del 30 aprile 2014;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 29 aprile 2014 pubblicato in GU Serie Generale n.99 del 30-4-2014, che ha ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali alla data del 31 luglio 2014;

RICHIAMATO inoltre l'articolo 13, comma 13-bis del D.L. n.201/2011, e s.m.i. il quale, in parziale deroga alle disposizioni sopra citate, prevede espressamente che *“A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.”*;

PRESO ATTO che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011) fissa le seguenti misure di base:

Aliquote:

- aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni: detrazione d'imposta di €. 200,00, riconosciuta a favore di:

- unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
- unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

RILEVATO che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, sulla base del combinato disposto di cui all'articolo 13 del D.L. n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011) e di cui all'articolo 1, comma 380, della legge n. 224/2012, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

Aliquote:

- a) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un *range* di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- b) variare in sola diminuzione l'aliquota di base dei fabbricati rurali ad uso strumentale di 0,1 punti percentuali (comma 8), con un *range* di aliquota da 0,1% a 0,2%;
- c) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (comma 9), fatta eccezione per le unità immobiliari del gruppo D;

- d) variare in aumento l'aliquota standard delle unità immobiliari ad uso produttivo classificate nel gruppo D sino a 0,30 punti percentuali (art. 1, comma 380, lettera g) della legge n. 228/2012);
- e) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un *range* di aliquota da 0,46% a 1,06%;

Considerare direttamente adibita ad abitazione principale:

- 1) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da **anziani o disabili** che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996. n. 66 e art. 13, comma 10, D.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);
- 2) l'unità immobiliare posseduta dai **cittadini italiani residenti all'estero** a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata (art. 13, comma 10, D.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);
- 3) una unica unità immobiliare concessa in **uso gratuito a parenti in linea retta** entro il primo grado, entro una soglia di reddito ISEE del comodatario non superiore a €. 15.000 ovvero per valori corrispondenti a €.500 di rendita (art. 13, comma 2, , D.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);

Detrazioni: i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

VISTO il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato, nell'ambito del Regolamento sulla IUC (Imposta Unica Comunale), con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 31/7/2014 esecutiva ai sensi di legge;

CONSIDERATO che ai sensi del Capitolo 2, art. 11, comma 5 e 6 del Regolamento IUC sono stati assimilati ad abitazione principale:

- 1) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e/o comunque occupata a qualsiasi titolo da altra persona;
- 2) l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata e/o comunque occupata a qualsiasi titolo da altra persona;
- 3) unità immobiliare di proprietà di familiare, concessa in comodato d'uso gratuito, regolarmente registrato, a parenti in linea retta di primo grado, a condizioni che la stessa venga utilizzata come abitazione principale e che non abbia questi e/o il coniuge o altro componente il nucleo familiare, la proprietà di altra unità abitativa.

VISTO lo schema del bilancio di previsione dell'esercizio 2014 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.48 in data 11 marzo 2014, dichiarata immediatamente eseguibile;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16,(conv. con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68) il quale:

- introduce una clausola di salvaguardia a favore dei contribuenti in base alla quale la sommatoria delle aliquote IMU + TASI non può superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima IMU prevista al 10,6 per mille o ad altre minori aliquote;

- per l'anno 2014 l'aliquota Tasi massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011;

RITENUTO pertanto di poter confermare, per l'anno 2014, le stesse aliquote, detrazioni ed agevolazioni di base dell'imposta municipale propria, ovvero:

Aliquote:

- Aliquota base (comma 6, art. 13 - D.L. n. 201/2011) _____ 1,06%,
- Aliquota fabbricati rurali strumentali (comma 8, art. 13 D.L. n. 201/2011) _____ 0,20%,
- Aliquota abitazione principale e relative pertinenze (comma 2, art. 13 - D.L. n. 201/2011 s.m.i.) _____ 0,40%,
dando atto che, ai sensi del comma 2, art. 13 del D.L. n. 102/2013 s.m.i., dal 1° gennaio 2014, non si applica l'IMU al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10 dell'art.13 del D.L. 6 dicembre 2011 n.201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n.214.

Detrazioni per l'abitazione principale e relative pertinenze (comma 10, art. 13 - D.L. n. 201 del 2011 s.m.i.):

- detrazione base € 200,00,
dando atto che, ai sensi del comma 10, art. 13 - D.L. n. 201 del 2011 così come convertito dalla legge n. 214/2011, dal 1° gennaio 2014, non è più applicabile l'ulteriore detrazione di € 50,00 per ogni figlio convivente di età inferiore a 26 anni.

Agevolazioni:

- Aliquota per terreni agricoli di proprietà di coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo principale, previa esibizione di iscrizione all'INPS _____ 0,86%
- Aliquota unità immobiliari appartenenti alla categoria C3 e D1 relativamente ad immobili di proprietà di soggetti che ivi esercitano le proprie attività artigianali e/o commerciali **e/o industriali** _____ 0,96%
- Aliquota per tutti gli immobili oggetto di contenzioso in relazione alla locazione degli stessi, previa esistenza di un provvedimento di convalida di sfratto _____ 0,76%
- Aliquota per l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da disabili, i quali sono costretti a trasferirsi in un immobile in locazione, poiché la stessa non può subire modifiche per divenire idonea alle esigenze della specifica disabilità _____ 0,46%
- Aliquota per l'unità immobiliare di proprietà di familiare concessa in comodato d'uso gratuito, regolarmente registrato, a parenti in linea retta di primo grado, a condizione che la stessa venga utilizzata come abitazione principale e che non abbia questi e/o il coniuge o altro componente del nucleo familiare la proprietà di altra unità abitativa _____ 0,46%

VISTO il Regolamento della IUC, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 31/07/2014 che ha **esentato le seguenti fattispecie di immobili:**

- l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, come meglio individuate ai successivi articoli 9, comma 2 e 10, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10 dell'articolo 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214;
- i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del medesimo articolo 13 del Decreto Legge n.201 del 2011 (categoria D/10);
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro della Solidarietà Sociale, il Ministro delle Politiche per la Famiglia e il Ministro per le Politiche Giovanili e le attività sportive del 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.416 del 24 giugno 2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- l'unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del Decreto Legislativo 19 maggio 2000, n.139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali.
- i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n.601, e successive modificazioni;
- i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione e le loro pertinenze;
- i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con legge 27 maggio 1929, n.810;
- i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dell'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- gli immobili posseduti ed utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n.917, e successive modificazioni, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera a), della legge 20 maggio 1985, n.222.
- gli immobili ed i fabbricati di proprietà delle ONLUS, con esclusione degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

RITENUTO di provvedere in merito;

RICHIAMATO infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

VISTE:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento Generale delle entrate;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il parere favorevole dal punto di vista tecnico e contabile, espresso, ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs.

267/2000, dal Dirigente della 2^a Area Economica Finanziaria, dott.ssa Grazia Marcucci;

UDITI gli interventi dell'Assessore, dei Consiglieri, del Collegio dei Revisori e del Segretario Generale, di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.

VISTI gli emendamenti come innanzi approvati.

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare per l'anno 2014 le aliquote, le detrazioni e le agevolazioni, già in vigore nell'anno 2013 e qui di seguito elencate:

Aliquote:

- Aliquota base (comma 6, art. 13 - D.L. n. 201/2011) _____ 1,06%,
- Aliquota fabbricati rurali strumentali (comma 8, art. 13 D.L. n. 201/2011) _____ 0,20%,
- Aliquota abitazione principale e relative pertinenze (comma 2, art. 13 - D.L. n. 201/2011 s.m.i.) __ 0,40%,
dando atto che, ai sensi del comma 2, art. 13 del D.L. n. 102/2013 s.m.i., dal 1° gennaio 2014, non si applica l'IMU al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10 dell'art.13 del D.L. 6 dicembre 2011 n.201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n.214.

Detrazioni per l'abitazione principale e relative pertinenze e per le unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP - per i quali è applicabile la sola detrazione e non anche l'aliquota ridotta per abitazione principale - (comma 10, art. 13 - D.L. n. 201 del 2011 s.m.i.):

- detrazione base € 200,00, *dando atto che, ai sensi del comma 10, art. 13 - D.L. n. 201 del 2011 così come convertito dalla legge n. 214/2011, dal 1° gennaio 2014, non è più applicabile l'ulteriore detrazione di € 50,00 per ogni figlio convivente di età inferiore a 26 anni.*

Agevolazioni:

- Aliquota per terreni agricoli di proprietà di coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo principale, previa esibizione di iscrizione all'INPS _____ 0,86%
- Aliquota unità immobiliari appartenenti alla categoria C3 e D1 relativamente ad immobili di proprietà di soggetti che ivi esercitano le proprie attività artigianali e/o commerciali **e/o**

industriali _____ 0,96%

- Aliquota per tutti gli immobili oggetto di contenzioso in relazione alla locazione degli stessi, previa esistenza di un provvedimento di convalida di sfratto _____ 0,76%
 - Aliquota per l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da disabili, i quali sono costretti a trasferirsi in un immobile in locazione, poiché la stessa non può subire modifiche per divenire idonea alle esigenze della specifica disabilità _____ 0,46%
 - Aliquota per l'unità immobiliare di proprietà di familiare concessa in comodato d'uso gratuito, regolarmente registrato, a parenti in linea retta di primo grado, a condizione che la stessa venga utilizzata come abitazione principale e che non abbia questi e/o il coniuge o altro componente del nucleo familiare la proprietà di altra unità abitativa _____ 0,46%
- 3) di dare atto che ai sensi del Capitolo 2, art. 11, comma 5 e 6 del Regolamento IUC approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 31/7/2014, sono state **assimilate ad abitazione principale** le seguenti unità immobiliari:
- a) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e/o comunque occupata a qualsiasi titolo da altra persona;
 - b) l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata e/o comunque occupata a qualsiasi titolo da altra persona;
 - c) unità immobiliare di proprietà di familiare, concessa in comodato d'uso gratuito, regolarmente registrato, a parenti in linea retta di primo grado, a condizioni che la stessa venga utilizzata come abitazione principale e che non abbia questi e/o il coniuge o altro componente il nucleo familiare, la proprietà di altra unità abitativa.
- 4) di fare salve le modifiche e/o integrazioni di legge che interverranno successivamente all'approvazione del presente provvedimento;
- 5) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);
- 6) di dichiarare, con voti e con separata votazione, immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art.134, comma 4 del TUEL n.267/2000.

Pravex

5. Imposta Unica Comunale (IUC): conferma per l'anno 2014 delle aliquote, detrazioni ed agevolazioni dell'IMU.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI

Allora, continuiamo con il quinto punto scritto all'ordine del giorno. Imposta Unica Comunale (IUC): conferma per l'anno 2014 delle aliquote, detrazioni ed agevolazioni dell'IMU. Prego, Assessore, può dare la lettura della delibera.

(voci in sottofondo)

ASSESSORE ALLE FINANZE EMILIA PAPPALETTERA

Che cosa volete la delibera o la mia relazione? Decidete. No, Mimmo... scusami, Consigliere. Allora, l'Assessore alle Finanze...

(voci in sottofondo)

L'Assessore alle Finanze, dottor Michele D'Amore, sulla base dell'istruttoria condotta dalla dirigente della seconda area economica... della seconda area economica finanziaria riferisce:" il Consiglio Comunale, premesso che, in attuazione della legge 5 Maggio 2009 n. 42 con il D.Lgs. 14 Marzo 2011 n. 23, sono state approvate le disposizioni in materia di federalismo fiscale e municipale. E gli art. 8 e 9 del D.Lgs n. 23/2011 prevede un introduzione a partire dal 1° Gennaio 2014 dell'imposta municipale propria in sostituzione dell'ICI nonché dell'IRPEF e relative addizionali sui redditi fogliari dei beni non locati, che con due anni di anticipo, rispetto al termine previsto dal decreto sul federalismo municipale, l'art. 13 del D.L 6 Dicembre 2011 n.201 convertito con modificazioni dalla legge 22 Dicembre 2011 n. 214 ha introdotto a partire dal 1° Gennaio 2012 e fino al 31 Dicembre 2014, in via sperimentale, su tutto il territorio nazionale l'imposta municipale propria. Che il legislatore, nel corso del 2013 con i D.L. n. 54/2013, 102/2013 e 133/2013 ha avviato un graduale percorso di... ha avviato un graduale percorso di definitivo superamento di limite sull'abitazione principale in vista della riforma della tassazione immobiliare locale; e la legge di stabilità 2014, legge 147 del 2013 ai commi 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito un imposta unica comunale (IUC) la quale si compone di IMU, per la componente patrimoniale, TARI e TASI per la componente riferita ai rifiuti e servizi. Tenuto conto, in particolare, che la IUC a partire dal 1° Gennaio 2014 viene definitivamente esonerata dall'IMU, l'abitazione principale non classificata in A1, A8 e A9 e relative pertinenze ivi compresi di immobili equiparati ad abitazioni principali unità immobiliari assegnate ai soci delle cooperative edilizia, proprietà indivisa, alloggi sociali, coniuge coniugato... separato, alloggi delle forze armate, tale gettito nei bilanci comunali viene sostituito con il gettito TASI il tributo sui servizi indivisibili dovuti dal possessore e dall'utilizzatore sul valore imponibile catastale ai fini IMU; viene ridotta la base imponibile dei terreni agricoli posseduti e condotti da agricoltori diretti e [...]; sono stati esonerati dall'imposta i fabbricati merci, i fabbricati rurali strumentali; sono stati esonerati dall'imposta di immobili degli enti non commerciali destinati alla ricerca scientifica; è stata data la possibilità ai Comuni di assimilare l'abitazione principale una unica unità immobiliare... unica unità immobiliare concessa in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado. Considerato che dal 2013 l'oggetto dell'imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e Comuni. Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria B, ad aliquota di base. Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari, oltre al gettito sugli immobili di categoria B, dovuta a seguito della manovra sulle aliquote. Richiamato l'art. 1, comma 380, della legge 24 Dicembre 2012 n. 228, legge di stabilità 2013, il quale nell'abolire la quota di riserva a favore dello Stato, prevista dal comma 11 dell'art. 13 citato, altresì istituito il fondo di solidarietà comunale, il luogo del fondo sperimentale di riequilibrio, ovvero, i trasferimenti per Sicilia e Sardegna alimentato con quota parte del [...] IMU in spettanza dei Comuni, oltre che risorse stanziato con il bilancio statale. Per un importo complessivo pari, per l'anno 2013, a 4.000.717,9 euro e per l'anno 2014 4.000.145,9. Atteso che questo Comune

per l'anno d'imposta 2013 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 10/10/2013 dichiara immediatamente esecutiva approvato le seguenti aliquote di posizioni ai fini dell'imposta municipale propria decorre dal 1° Gennaio 2013. Aliquote: Aliquota base, comma 6, art. 13 D.L. art. 201 del 2011: 1,06; aliquote fabbricati rurali strumentali, comma 8, art. 13, D.L. n. 201 del 2011: 0,20%; aliquota abitazione principale e relative pertinenze, comma 2, art. 13 D.L. 201/2011: 0,40. Detrazione per abitazione principale e relative pertinenze, comma 10, art. 13 D.L. 201/2011: detrazione base: euro 200, per ogni figlio convivente di età inferiore a 26 anni e euro 50 con il limite massimo annuo pari a euro 400. Agevolazioni. Aliquota unità immobiliare appartenente alle cooperative edilizia proprietà indivisa adibita ad abitazione principale per soci assegnatari: 0,40; aliquota per terreni agricoli di proprietà di coltivatori diretti e di imprenditori agricoli a titolo principale previa iscrizione all'esibizione e iscrizione all'INPS: 0,86%; aliquota unità immobiliare appartenente alla categoria C3 e D1 relativamente ad immobili di proprietà di soggetti che ivi esercitano le proprie attività artigianali e/o commerciali: 0,96%; aliquota per tutti gli immobili oggetto di contenziosi e relazione alla locazione degli stessi previa esistenza di provvedimento di convalida di sfratto: 0,76%; aliquota per unità immobiliare possedute a titolo di proprietà di usufrutto da disabili, quali sono costretti a trasferirsi in un immobile in locazione perché la stessa non può subire modifiche per divenire idonea alle esigenze della specifica disabilità: 0,46%; aliquota per unità immobiliari di proprietà di familiare concesso in comodato d'uso gratuito, regolarmente registrata a parenti in linea retta di primo grado a condizione che la stessa venga utilizzata come abitazione principale e che non abbia questi o il coniuge e/o altri componenti del nucleo familiare di proprietà di altra unità abitativa: 0,46%. Assegnazioni ad abitazione principale. L'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistino la residenza... acquisiscano la residenza in istituti di ricovero sanitaria a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata. Art. 13, comma 10 del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214 del 2011: l'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani risidenti all'estero al titolo di proprietà o usufrutto in Italia a condizione che non risultino locata; art. 13, comma 10, D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011: l'unità immobiliare posseduta e non concessa in locazione del personale in servizio permanente appartenente alle forze armate, alle forze di polizia ad'ordinamento militare e da quello dipendente dalle forze di polizia ad ordinamento civile, nonché, personale del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e salvo quando previsto dall'art. 28, comma 1... comma 1 del D.Lgs 139 del 2000 del personale appartenente alla carriera prefettizia. Ritenuto necessario che il presente provvedimento fissare le aliquote delle detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2014 ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione 2014, visti l'art. 172, comma 1, lettera E del D.Lgs 18 Agosto n. 277 il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni le quali sono determinate per l'esercizio di riferimento le tariffe, le aliquote di imposta ed eventuali maggiori detrazioni le variazioni dei limiti di impegno tributi locali per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi. L'art. 53, comma 16, della legge 23 Dicembre 2000 n. 388 come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 Dicembre del 2001 n. 448 il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEG di cui al comma... art. 1, comma 3, del D.Lgs 28 Dicembre 1998 n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. L'art. 1, comma 169, della legge 27 Dicembre 2006 n. 296, legge finanziaria del 2007, quali dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro i termini innanzi indicato, hanno effetto dal 1° Gennaio dell'anno di riferimento in caso di mancata approvazione entro suddetto termine le tariffe e le aliquote si sentono prorogate di anno in anno". - Scusate, ma io per chi sto leggendo? Ma non per voi? - "Visto il decreto del Ministero dell'Interno art.13/2014 pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 Febbraio 2014 che ha differito il termine per la

deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali alla data del 30 Aprile del 2014, decreto del Ministero dell'Interno del 29 Aprile 2014 pubblicato in Gazzetta Ufficiale... in Gazzetta [...] n. 99 del 30 Aprile 2014 che ha ulteriormente riferito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali alla data del 31 Luglio 2014. Richiamato, inoltre, l'art. 13, comma 13 bis, del D.L. n. 201/2011 e sue modificazioni... e successive modificazioni il quale in parziale deroga delle disposizioni sopra citate prevede espressamente che a decorrere dall'anno d'imposta 2013, le deliberazioni e le approvazioni delle aliquote delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta comunale propria, devono essere inviati esclusivamente in via telematica mediante l'inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale. Per la pubblicazione nel sito informatico è l'art. 1, comma 3, del D.Lgs 28 Settembre 1998 n. 360 e successive modificazioni. I Comuni sono altresì tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti nelle delibere secondo le indicazioni stabilite dal Ministero delle Economie e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze sentita l'associazione nazionale dei Comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3, dell'art. 9, del D.Lgs 14 Marzo 2011.n. 23 è eseguito sulla base delle aliquote e delle detrazioni dei 12 mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui medesimo art. 9 è eseguito al saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno con eventuale conguaglio sulla prima rata versata sulla base degli atti pubblicati dal predetto sito alla data del 28 Ottobre di ciascun anno di imposta. A tal fine, il Comune, è tenuto ad effettuare l'invio di cui al primo periodo, entro il 21 Ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 Ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. Preso atto che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta, art. 13 del D.L. 201 del 2011 convertito in legge 214/2011 fissa le seguenti misure di base. Aliquote. Aliquote dello 0,4% per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del contribuente ai fini e pertinenza limitatamente alle categorie A1, A8, A9; aliquote 0,20 per fabbricati rurali ad uso strumentali; aliquote 0,76 per tutti gli altri immobili. Detrazioni. Detrazioni di imposta euro 200 riconosciuti a favore di unità immobiliare adibita ad abitazione principale dei contribuenti e relative pertinenze; unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale. Rilevato che in materia di rilevazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, sulla base del combinato di costo di cui l'art. 13 del D.L. n. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 di cui l'art. 1, comma 380, della legge n. 224/2012 ai Comuni sono concesse i seguenti facoltà di manovre in materia di aliquote e detrazioni di imposta. Aliquote. Variare in aumento o in diminuzione dell'aliquota di base nell'abitazione principale fino allo 0,2%, comma 7, con un range di aliquota 0,2% a 0,6%; variare in una sola diminuzione l'aliquota di base dei fabbricati rurali ad uso strumentale del 0,1%, comma 8, con un range dell'aliquota dal 0,1% al 0,2%; ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4% nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del T.U di cui al decreto del Presidente della Repubblica, il T.U. 917 dell'86, ovvero, nel caso di immobili posseduti da soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero, in caso di immobili locati, comma 9, fatti eccezione per le unità immobiliari del gruppo D; variare in aumento l'aliquota standard delle unità immobiliari ad uso produttivo classificate nel gruppo D sino al 0,30%, art. 1, comma 380, lettera G della legge 228/2012; variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino allo 0,3%, comma 6, con un range di aliquota dal 0,46% a 1,06%. Considerare direttamente... considerare direttamente adibita ad abitazione principale: 1) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto ad anziani o disabili che acquistano la residenza di istituti di ricovero sanitari a seguito di ricovero permanente in condizione che la stessa non risulti locata, art. 3, comma 56, legge 23 Dicembre del 96 n. 66 e art. 13, comma 10, D.L. 201/2011 convertito in legge n. 214/2011; 2) l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani risidenti all'estero al titolo di proprietà o usufrutto in Italia a condizione che non risulti locata, art. 13, comma 10, D.L. 201/2011 convertito in legge n. 214/2011; 3) una unica unità immobiliare concessa in uso gratuito a parenti in linea retta entro

il primo grado entro una soglia di reddito ISEE del comodatario non superiore a 15... a euro 15.000.000, ovvero, 15.000, ovvero, per valori corrispondenti a 500 di rendita, art. 13, comma 2, D.L. 201/2011 convertito in legge n. 214/2011. Detrazioni. I Comuni possono disporre dell'elevazione dell'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta e nel rispetto di equilibrio di bilancio. Visto il regolamento per l'applicazione dell'imposta... dell'imposta municipale propria approvata nell'ambito del regolamento sulla IUC, Imposta Unica Comunale, con deliberazione di Consiglio Comunale numero in data esecutiva ai sensi di legge, considerata ai sensi del capitolo 2 e art. 11, comma 5-6 del regolamento IUC, sono stati assimilati nell'abitazione principale: 1) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza di istituti di ricovero sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata e/o comunque occupata da qualsiasi titolo da altra persona; 2) l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto, in Italia, a condizione che non risultino locata e/o comunque occupata da qualsiasi titolo, da altra persona; 3) unità immobiliare di proprietà di familiare concessa in comodato d'uso gratuito, regolarmente registrato, a parenti in linea retta di primo grado a condizione che la stessa venga utilizzata come abitazione principale e che non abbia questi e/o il coniuge o altro componente del nucleo familiare la proprietà di altra unità abitativa. Visto lo schema del bilancio di previsione dell'esercizio 2014, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 48 in data 11 Marzo 2014 dichiarata immediatamente eseguibile, richiamato l'art. 1, comma 677 della legge n. 487/2013 come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera A nel D.L. 6 Marzo 2014 n. 16 convertito con modificazioni dalla legge 2 Maggio 2014 n. 68, il quale, introduce una clausola di salvaguardia a favore dei contribuenti in base alla quale la sommatoria delle aliquote IMU e TASI non può superare per ciascuna tipologia di immobili l'aliquota massima IMU prevista alla 10,6‰ o ad altre minori aliquote. Per l'anno 2014 l'aliquota TASI massima non può eccedere il 2,5‰. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰ a condizione che siano finanziate relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, di cui all'art. 13, comma 2, del D.L. 6 Dicembre 2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 Dicembre 2011 n. 214 detrazioni o altre misure tale da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelle determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. n. 201 del 2011. Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale numero in data, con la quale sono state fissate le aliquote TASI per l'anno 2014, abitazioni principali assimilate 2,5‰ altre immobili esenti. Ritenuto per tanto di poter confermare per l'anno 2014 le stesse aliquote, detrazioni e agevolazioni di base e dell'imposta municipale propria. Ovvero, aliquote. Aliquote base comma 6, art. 13 D.L. 2011: 1,06%; aliquote fabbricati rurali strumentali comma 8, art. 13 D.L. 2011: 0,20%; aliquota abitazione principale relative pertinenze, comma 2, art. 13 D.L. 2011 e successive modificazioni: 0,40%. Dando atto che ai sensi del comma 2, art. 13 del" – vice Sindaco, io sto leggendo – "dando atto" – devo leggere tutto – "dando atto che ai sensi del comma 2, art. 13" – non esiste la donna... non centra niente – "del D.L. n. 102/2013 e successive modifiche dal 1° Gennaio 2014, non si applica IMU al possesso dell'abitazione principale delle pertinenze della stessa ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1,A8 e A9 per le quali continua ad applicarsi l'aliquota di cui a comma 7 e detrazione di cui al comma 10 dell'art. 13 del D.L. 6 Dicembre 2011 n. 201 convertito con modificazione con la legge 22 Dicembre 211 n. 214. Detrazione per l'abitazione principale di relative pertinenze, comma 10, art. 13 D.L. 211 del 2011, detrazione base euro 200;dando atto che dal comma 10, art. 13 del D.L. 201 del 2011 così convertito nella legge 214/2011 dal 1° Gennaio 2014 non è più applicabile l'ulteriore detrazione di 50 euro per ogni figlio convivente inferiore a 26 anni. Agevolazioni. Aliquota unità immobiliare appartenente alle cooperative edilizie proprietà indivisa abitazione principale dei soci assegnatari: 0,40%; aliquota per terreni agricoli di proprietà di coltivatori diretti e di imprenditore agricolo a titolo principale previa

esibizione di iscrizione INPS: 0,86; aliquota unità immobiliare appartenente alla categoria C3 e D1, relativamente ad immobili di proprietà di soggetti che vi esercitano le proprie attività artigianali e/o commerciali: 0,96%; aliquota per tutti gli immobili di oggetto di contenzioso e relazione alla locazione degli stessi previa esistenza di provvedimento di convalida di sfratto: 0,76%; aliquota per l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà di usufrutto da disabili, quali sono costretti a trasferirsi in un immobile di locazione poiché la stessa non può subire per venire idonea alle esigenze della specifica disabilità: 0,46%; aliquota per unità immobiliari di proprietà di familiari concesso in comodato d'uso gratuito, regolarmente registrato, a parenti in linea retta di primo grado a condizione che la stessa venga utilizzata come abitazione principale e che non abbia questi e/o il coniuge o altro componente del nucleo familiare la proprietà di altra unità abitativa: 0,46%. Visto il regolamento dalla IUC approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero del che ha esentato le seguenti fattispecie di immobili: le abitazioni principali e le pertinenze della stessa come meglio individuati i successivi art. 9, comma 2 e 10 ad eccezione di quelle classificate in categorie catastali A1, A8 e A9 per le quali continua ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e le detrazioni di cui al comma 10 dell'art. 13 D.L. 6 Dicembre 2011 n. 201 convertito nella legge del 22 Dicembre del 2011 n. 214; fabbricati rurali ad uso strumentali di cui comma 8 della precedente legge categoria D10; i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che per mancata destinazione non siano in ogni caso locati; le unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizia proprietà indivisa adibita ad abitazione principale e relative pertinenze ai soci assegnatari; fabbricati di civili abitazioni destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture ed in concerto con il Ministro della Solidarietà Sociale, Ministro per le politiche della famiglie e Ministro delle politiche giovanili e delle attività sportive del 22 Aprile 2008 pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 416 del 24 Giugno 2008; la casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento, cessazione degli effetti civili del matrimonio; l'unico immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unità immobiliare posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate e alle forze di polizia di ordinamento militare e da quello dipendente dalle forze di polizia di ordinamento civile nonché da personale del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1 del D.Lgs 10 Maggio 2000 n. 139 da personale appartenente alla carriera prefettizia per i quali non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica; gli immobili posseduti dallo Stato nonché gli immobili posseduti nel territorio dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle comunità montane, dai consorzi montane, dai consorzi e altri enti consorzi fra detti enti ove non soppressi dagli enti del servizio sanitario nazionale destinati esclusivamente da compiti istituzionali; i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie da E1.a E9; i fabbricati con destinazione a uso culturale di cui al comma 5 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 Settembre 73 n. 601 e successive"

(voci in sottofondo)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Silenzio al pubblico... silenzio... silenzio al pubblico [...] Ok, la ringrazio del contributo. Prego.

ASSESSORE ALLE FINANZE EMILIA PAPPALETTERA

"i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibili con le disposizioni dell'art. 8 e 19 della Costituzione e loro pertinenze; i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati nell'art. 13, 14, 15, 16 del Trattato Lateranense sottoscritto l'11 Febbraio del 29 e messo in esecutivo il 27 Maggio 1929 n. 810; i fabbricati appartenenti agli stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dell'imposta locale su reddito di fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; gli immobili posseduti e utilizzati da soggetti di cui all'art. 63, comma 1, lettera C del T.U. sull'imposta sui

redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 Dicembre 1986 n. 617 e successiva modificazione e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitari, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive nonché delle attività di cui all'art. 16, lettera A, della legge 20 Maggio 1985 n. 222; gli immobili di fabbricati di proprietà delle Onlus con esclusione degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo D, nel gruppo catastale D. Ritenuto di provvedere in merito, richiamato in fine l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 Dicembre 2011 n. 201 convertito in legge n. 214/2011 quali testualmente recita: a decorrere dall'anno d'imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative all'entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di cui art. 52, comma 2, del D.Lgs n. 446 del 1997, comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto..."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Assessore, un attimo. Allora, è stata chiesta la lettura... la relazione integrale del provvedimento. L'Assessore lo sta facendo. Per cortesia, se manteniamo il silenzio almeno riusciamo a capire quello che viene detto. Prego, Assessore.

ASSESSORE ALLE FINANZE EMILIA PAPPALETTERA

"e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto dall'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato previa diffida da parte del Ministero dell'Interno con il blocco, fino all'adempimento dell'obbligo... dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze [...] in concerto con il Ministro degli Interni di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e della Finanza pubblica sul proprio sito informatico le deliberazioni inviate dai Comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, del terzo periodo del D.Lgs n. 446 del 1997. Viste la nota... viste la nota del Ministero dell'Economie e delle Finanze protocollo 5343 in data 6 Dicembre" – 6 Aprile, scusate – "2012 con la quale è stata nota dell'attivazione che decorre dal 16 Aprile del 2012 della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti le delibere di approvazione e le aliquote attraverso il portale, la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze protocollo 4033 in data 28 Febbraio 2014 con la quale... con la quale non sono..." – non capisco qua – "con la quale sono state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il portale del federalismo fiscale delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC. Visto il D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267, visto lo statuto comunale, visto il vigente regolamento generale delle entrate, visto il vigente regolamento di contabilità, visto il parere del Collegio dei Revisori presso in data, visto il verbale della 3^a Commissione Consiliare del; visto il parere favorevole dal punto di vista tecnico e contabile espresso"... "visto il parere favorevole dal punto di vista tecnico e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267 del 2000 dal dirigente della 2^a Area Economica Finanziaria, Dottoressa Grazia Martucci, con il risultato della votazione con delibera: 1) di richiamare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; 2) di approvare per l'anno 2014 le aliquote, le detrazioni, le agevolazioni già in vigore nell'anno 2013 e qui di seguito elencate. Aliquote. Aliquota base: 1,06%; aliquota fabbricati rurali strumentali: 0,20%; aliquota abitazione principale e relative pertinenze: 0,20%. Dando atto che ai sensi del comma 2, art. 13, del D.L. 202 del 2013 e successive modifiche dal 1° Gennaio 2014 non si applica l'IMU al possesso dell'abitazione principale e delle loro pertinenze della stessa ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9 per le quali continua ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e detrazione di cui al comma 10 dell'art. 13 del D.L. 6 Dicembre 2011 n. 201 convertito nella legge 214 del 2011. Detrazione per l'abitazione principale e relative pertinenze per unità immobiliari regolarmente assegnati dagli ex dell'IACP

per le quali è applicabile la sola detrazione [...] dell'aliquota indotta per abitazione principale, comma 10, art. 13 del D.L. 201 del 2011. Detrazione base, 200 euro, dando atto che ai sensi del comma 10 dell'art. 13 del D.L. 201 del 2011 così convertito nella legge 214/2011 dal 1° Gennaio 2014 non è più applicabile ulteriore detrazione 50 euro per ogni figlio convivente di età inferiore a 26. Agevolazioni. Aliquota unità immobiliare appartenente alle cooperative edilizie proprietà indivisa adibita ad abitazione principale dei soci assegnatari: 0,40; aliquota di terreni agricoli di proprietà coltivatori diretti e imprenditori agricoli a titolo principale previa esibizione iscrizione all'INPS: 0,86%; aliquota unità immobiliare appartenente alla categoria C3 e D1 relativamente ad immobili di soggetti che ivi esercitano propria attività artigianali e/o commerciali: 0,96; aliquote per tutti gli immobili soggetto... oggetto di contenzioso in relazione alla locazione degli stessi previa assistenza di un provvedimento di convalida di sfratto: 0,76%; aliquota per unità immobiliare posseduta a titolo di proprietario o di usufrutto da disabili quali sono costretti a trasferirsi in un immobile in locazione perché la stessa non può subire le modifiche per divenire idonea alla specifica disabilità: 0,46%; aliquota per unità immobiliari di proprietà di familiare concesso in comodato d'uso gratuito, regolarmente registrato, a parenti in linea retta di 1° grado a condizione che la stessa venga utilizzata come abitazione principale, che non abbia questi e/o coniuge o altro componente del nucleo familiare la proprietà di altra unità abitativa: 0,46%; 3) di dare atto che ai sensi del capitolo 2, art. 11, comma 5 e 6 del regolamento IUC approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero del, sono state assimilate ad abitazioni principali le seguenti unità immobiliari: A) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente in condizione che la stessa non risulti locata e/o comunque occupata da qualsiasi titolo da altra persona; B) un unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che non risulti locata e/o comunque occupata da qualsiasi titolo da altra persona; C) unità immobiliare di proprietà di familiare concessa in comodato uso gratuito regolarmente registrato a parenti in linea retta di 1° grado a condizione che la stessa venga utilizzata come abitazione principale e che non abbia questi e/o il coniuge o altro componente del nucleo familiare proprietà di altra unità abitativa; 4) di fare salve le modifiche e/o integrazioni di legge che interverranno successivamente all'approvazione del presente provvedimento; 5) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al MEF per il tramite del portale entro 30 giorni dalla data di esecutività o comunque entro 30 giorni dal termine ultimo dell'approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 13, comma XV del D.L. 211 del... numero 201, legge 214 del 2011; 6) di dichiarare con voti e con separata votazione immediatamente eseguibile il seguente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. degli enti locali n. 267 del 2000. Prego.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Assessore. Allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 14, Santorsola. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO SANTORSOLA

Io mi auguro... signor Presidente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Chiedo scusa, Consiglieri, per piacere un attimo di attenzione, grazie. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO SANTORSOLA

Io mi auguro che con questa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Il pubblico in silenzio. Prego, le forze dell'ordine, di provvedere al silenzio del pubblico, grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO SANTORSOLA

Certo... eh...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Vedo il sorriso sul suo volto... prego, Consigliere, non si preoccupi.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO SANTORSOLA

È un Consiglio Comunale strano, io spero che la fatica dell'Assessore abbia sanato la inutile approvazione in fretta di un provvedimento che avremmo votato, perché fa parte di un regolamento nazionale che non aveva necessità alcuna di essere adottato in via truffaldina. Per quanto riguarda, invece, il punto in oggetto devo confessare che io ho potuto fare solo una valutazione supportata da una incompleta analisi delle proposte riportate dovute, essenzialmente, dalle mole di lavoro che in questa tornata consiliare è stata portata alla nostra approvazione. Il clima infuocato e le irregolarità amministrative denunciate in merito all'attività del Collegio dei Revisori hanno ulteriormente ridotto l'attenzione su un provvedimento che inciderà inesorabilmente sulle finanze del Comune e metterà le mani nelle tasche dei cittadini. In mancanza di dati certi, non potrei che esprimere un voto di astensione, né posso fare emendamenti e però mi permetto di suggerire all'amministrazione... mi permetto, non facendo emendamenti... mi permetto di suggerire all'amministrazione di considerare le modalità di rimborso di quanto ingiustamente preso se la somma... se la somma tra l'IMU e la... la TASI dovesse superare il 10,6% e a verificare se effettivamente gli immobili delle cooperative edilizie, a proprietà indivise, siano soggette a tributo, perché a nostro parere dovrebbero essere esenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Non vedo al... Consigliere numero 13, De Laurentis. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

La ringrazio, Presidente. Vorrei chiedere scusa all'Assessore per la ... per la situazione in cui si è venuta a trovare, di aver letto il provvedimento. La responsabilità, comunque, è tutta da addebitare, e pubblicamente lo rimarco ancora qui, all'atteggiamento della maggioranza che ha impedito la partecipazione alla discussione e al voto del precedente provvedimento con un giochetto – dicevano da prima Repubblica – che di fatto ha impedito alla minoranza di esprimere il proprio parere e, soprattutto, intervenire su un provvedimento, quale quello che era il regolamento IMU, che per la prima... il regolamento della IUC, prima volta approvato a Trani con una serie di agevolazioni previste all'interno di quel regolamento che, chiaramente, avranno conseguenze su tutti i provvedimenti a seguire; perché sono, ormai, agevolazioni e identificazioni di base imponibile, soggetti attivi e passivi e così via, che ormai è stato cristallizzato con quella votazione. Di fatto, ora, stiamo discutendo dell'IMU, ma non possiamo entrare troppo nel merito perché il regolamento è stato già approvato e purtroppo la IUC raggruppa sia l'IMU che la TASI e la TARI. Assessore, nella lettura del... del provvedimento avrà sicuramente notato che viene richiamato un provvedimento, di cui io non ho notizia. "Richiamata la delibera di Consiglio Comunale numero in data sulla quale sono state fissate le seguenti aliquote TASI per l'anno 2014", non mi sembra che siano state ancora... non è colpa sua, ha letto. Non mi sembra che in questo momento siano state approvate aliquote della TASI. Devo presumere che, o questo provvedimento andava messo dopo la TASI, perché se nel provvedimento viene richiamato una delibera di approvazione della TASI, o non viene messo o va approvato dopo la TASI; due sono le cose, cioè, o questo passaggio viene tassato perché la TASI non l'abbiamo ancora approvata, né sappiamo le aliquote che il Consiglio Comunale, nel suo principio di autodeterminazione deciderà di applicare, a meno che diamo per scontato che tutto quello che sta nei prossimi deliberati debba essere votato e basta, senza possibilità di emendamento del Consiglio. Quindi, dato per scontato questo, io non ritengo che i Consiglieri di maggioranza, al quale, sicuramente, i numeri danno la possibilità di

modificare tutti i provvedimenti, possano accettare che un deliberato precedente già stabilisca quello che deve decidere il deliberato successivo. Quindi, o questo passaggio viene cassato o il provvedimento va posticipato al successivo, cioè, dopo l'approvazione della TASI. Delle due, l'una. Assessore, come avrà sicuramente avuto agli atti, il Partito Democratico, e quindi, a nome del Partito Democratico, i firmatari, senza indicare chi l'ha firmato... il Partito Democratico ha presentato un emendamento nel quale chiede, ancora una volta, lo aveva già chiesto l'anno scorso, di eliminare questa disparità di trattamento che c'è tra gli immobili strumentali artigianali commerciali e gli immobili strumentali, delle cosiddette, industrie. Io ribadisco che a Trani, non ritengo ci siano industrie... - non c'è la FIAT, non c'è... purtroppo non è Melfi questa... e da questo punto di vista - quindi, non abbiamo grosse industrie. Se gli immobili industriali ci sono, trattasi comunque, di immobili industriali utilizzati da cosiddetti industriali che hanno pochissimi dipendenti e che sono, tutto sommato, delle aziende artigianali inquadrare come industria, alla fin fine. Ritengo, pertanto, che sia opportuno e io ve lo ripropongo, lo ripropongo di nuovo alla vostra attenzione, di equiparare la tassazione di tutti i soggetti imprenditoriali, sia essi artigianali che industriali, con la stessa aliquota. Mi preme rimarcare, qui, che sugli immobili strumentali utilizzati da aziende, inquadrare come industria, viene proposta l'applicazione dell'aliquota massima, 1,06, che è l'aliquota massima che la norma consente. Abbiamo già discusso sul rendiconto nella quale questa amministrazione si è vantata di avere un avanzo di amministrazione di oltre 3.000.000 di euro; non ritorniamo nel merito di quell'avanzo di amministrazione, ma se... avanzo di amministrazione c'è, vuol dire che questo Comune può ridurre la tassazione, se pur in maniera limitata. Un punto percentuale è la proposta che va ad equiparare con gli altri immobili strumentali. Se qualcuno mi ascolta, mi farebbe piacere, ma farebbe piacere soprattutto agli industriali se per quelli che sono ancora rimasti a Trani. Come abbiamo ribadito, anche attraverso le politiche tributarie e fiscali... anche attraverso le politiche fiscali e tributarie, l'amministrazione può incentivare o meno gli investimenti. Tartassare le imprese, che con tanto sacrificio, investono sul territorio realizzando immobili che poi vengono utilizzati, dal punto strumentale, per azienda...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Scusi, Consigliere... Un po' di silenzio, per piacere. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

Stiamo parlando di immobili strumentali che non vengono messi a reddito, cioè, non stiamo parlando di speculatori edilizi che realizzano immobili per darli in affitto, quelli, sì, dobbiamo tassare perché dobbiamo tassare chi specula sulla rendita, ma non chi realizza, costruisce e mette a disposizione quello che ha costruito per il proprio lavoro, per i propri figli, per i lavoratori, quindi, per creare occupazione; e credo che sia un emendamento qualificante per questo Consiglio Comunale se lo riterrà - non so se c'è ancora il clima giusto per discutere, però lo renderete noto tra un po', qual è il vostro atteggiamento in Consiglio Comunale -. Non conosco, ancora, l'esito del parere su questo emendamento che è stato presentato nei giorni passati, entro i termini regolamentari; né conosco gli effetti che ha sul bilancio di questo emendamento, perché non ho a disposizione i dati degli immobili strumentali industriali e di quanto a diminuire il gettito di 1%... 1%... 10%... Quindi, non ho proprio idea di quanto possa essere la riduzione, per questo alcuni giorni fa, la settimana scorsa abbiamo presentato l'emendamento, proprio... per dare la possibilità agli uffici di determinare l'incidenza sul bilancio e apporre, eventualmente... eventualmente, correttivi al bilancio che andremo ad approvare successivamente, in relazione alla riduzione del gettito, credo, comunque, che non sia elevato. Stiamo parlando del 10... dello 0,10 su un gettito che introita in totale circa 2.000.000 di euro? Tutti gli immobili IMU... Quindi, ripropongo questo emendamento, a nome di tutto il Partito Democratico, ritengo che possa essere approvato ed eliminata questa disparità di trattamento tra imprese dichiarate come industria e impresa dichiarata come artigianali. Io non conosco industriali in giacca e cravatta che vanno in giro con la "rossa" a Trani, ma conosco tante industrie, cosiddette industrie, in cui lavorano direttamente i titolari, i

figli e tutta la settima generazione; quindi, stiamo parlando di piccole imprese artigianali inquadrare come industria che non è giusto che dobbiamo penalizzare ancora una volta, anche perché, il bilancio, grazie a Dio, ha portato un avanzo di amministrazione di 3.000.000 di euro che possiamo utilizzare per ridurre la tassazione ai cittadini. Credo che farete cosa buona e giusta premettendo che io né sono industriale e non ho alcun immobile oltre casa mia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Chiedo scusa. Consigliere... chiedo scusa. L'emendamento che lei ha proposto, mi dice il numero del protocollo generale? Ah! Volevo solo sapere se è lo stesso che ho qui... è quello? Diciamo: diamo atto che... no... protocollo è... sì, il numero finale è 90, ma il 27890, quello? Ok. Va bene. Ovviamente, la discussione dell'emendamento è alla fine della discussione del... del provvedimento. Allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 25, che è Maiullari. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE BARTOLOMEO MAIULLARI

Grazie, Presidente, Sindaco, Assessori... e confermo che, comunque, avrei espresso parere favorevole alla delibera precedente sul regolamento dell'applicazione della IUC. Non c'è stata data la possibilità di votare quel provvedimento, per cui con un bliz di questa maggioranza si è votato repentinamente. Per quanto riguarda la delibera in oggetto, io, avevo già espresso il mio parere sulla valutazione dell'avanzo di amministrazione quando abbiamo discusso del bilancio consuntivo e quindi dicevo, ovviamente, appoggio ciò che ha detto il Consigliere De Laurentis. Visto che vi è un'applicazione massima dell'amministrazione, approfittando proprio dell'avanzo di amministrazione, possiamo ridurre la tassazione a carico dei cittadini. Quindi, noi, come gruppo consiliare, mi permetto di esprimere parere favorevole, in merito all'emendamento, che favorirebbe così una riduzione di tassazione, per cittadini già penalizzati, e per cui ritengo opportuno anche di poter esprimere parere favorevole ove, ovviamente, migliorato con l'emendamento da noi presentato, alla delibera in oggetto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 24, Paolillo. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE PAOLILLO

Sì, grazie, Presidente. Vorrei far notare all'Assessore o al dirigente forse l'esistenza di un rifiuto. Nel deliberato, all'ultimo rigo, proprio delle agevolazioni viene ancora inserita la questione relativa a unità immobiliare di proprietà familiare concessa in comodato gratuito ecc ecc, che invece, alla pagina successiva, è inserita fra gli immobili assimilati ad abitazione principale. Quindi, chiedo alla dirigente: va eliminata la parte relativa alle agevolazioni relativamente a quel genere di immobile, visto che è ripetuta la stessa dicitura? Presidente? Va beh, do tempo alla dirigente, eventualmente, di rispondere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

[...] a posto la questione, entro la fine della... prima del deliberato, sicuramente avrà risposta.

CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE PAOLILLO

Altra questione che vorrei porre all'attenzione anche del Segretario, oltre del Collegio: come mai il Collegio dei Revisori ha ritenuto di non dover esprimere parere sulla delibera in argomento? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Sì... allora, visto che non ci sono altri interventi chiedo... E' stata posta una questione sia alla dirigente sia al Collegio dei Revisori dei Conti. Quindi, cominciamo con i Revisori dei Conti. Prego. Il componente Montefusco, visto che è assente il Presidente del Collegio, prego.

REVISORE DEI CONTI DOTT. TOMMASO MONTEFUSCO

Sì... Allora, per quanto riguarda il discorso dei pareri, noi siamo tenuti a dare... a rilasciare pareri solo sui regolamenti. Sui... tariffe, aliquote e tutto il resto è di competenza del Consiglio Comunale. Quindi, per noi o un numero o l'altro, decidete voi sul discorso... Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie. Se vuole intervenire, la dirigente? Allora, ha chiesto di intervenire prima il Consigliere De Laurentis, però è una replica... Se vuoi fare alla fine... quel termine da cassare? Facciamo, diciamo, il giro, in sede di replica mi dici... ok? Allora, c'era... dirigente? Allora, è stata posta... Giacché state facendo questa operazione, Consigliere De Laurentis, si vuole avvicinare? Così ad indicare se c'è... Ah, va beh. Allora... allora, facciamo una cosa, dichiariamo conclusa la discussione e poi do la parola su tutti gli emendamenti. Allora... però breve. Prego, numero 13, De Laurentis, per una precisazione.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

Presidente, alla luce della dichiarazione della... del Collegio dei Revisori dei Conti, andrebbe cassato anche "visto il parere dei Revisori dei Conti rilasc... espresso in data", perché se non è previsto, lo dobbiamo eliminare, quindi eliminato anche quello dal deliberato. Dirigente, per la dottoressa... Siccome sta affrontando l'argomento, chiederei notizia relativamente alla soglia di ISEE del comodatario "come considerare direttamente ad abitazione principale" – il numero 3 – dice "unità immobiliare concessa in uso gratuito ai familiari parenti in linea retta" ed indica entro una soglia ISEE "del comodatario non superiore a 15.000 euro, ovvero, corrispondenti 500 euro di rendita". Che cosa intende 500? Alternativo? Perché 500 euro, sono una rendita molto bassa. È previsione di legge quella? Sì... sì... se è previsto. Ok, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Consigliere De Laurentis, per cortesia, se si avvicina al tavolo della presidenza, mi integra quello che già presentato, così non stiamo a fare dieci emendamenti. Allora, se non ci sono altri interventi, si passa...

(voci in sottofondo)

Allora, riprendiamo i lavori. Ha chiesto... ha chiesto di intervenire il dirigente del settore finanziario, postazione numero? 8. Postazione numero 8

DIRIGENTE DELLA 3^A RIPARTIZIONE GRAZIA MARCUCCI

Come chiesto dal Consigliere Paolillo, quindi per quanto riguarda le agevolazioni, ci si deve riferire all'art. 11 del regolamento sulla IUC che, comma 8, cita... recita testualmente: "Imposta municipale [...] al possesso dell'abitazione principale della pertinente della stessa come definito dal presente articolo ad eccezione di quella classificata nelle categorie catastali A1, A8 e A9 per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7, la detrazione di cui al comma 10 dell'art. 13 del D.L. 6 Dicembre del 2011 n. 201 convertito con modificazione nella legge 22 Dicembre 2011 n. 214". Poi, per quanto riguarda, invece, il Consigliere... per quanto concerne la sua eccezione di quelle quattro righe quando è stato preparato il provvedimento, l'ordine cronologico del provvedimento doveva prevedere prima la TASI e poi la TARI. Quindi, non è stato un errore dell'ufficio. Poi, invece, per quanto riguarda il suo emendamento... il suo emendamento, di fatto io ho dato parere favorevole, però glielo volevo leggere un attimo. Mi

passi un attimo la mia firma del mio parere favorevole? Perché praticamente dice: "parere favorevole, in quanto la categoria D1 contemplata negli opifici, risulta già inserita tra gli immobili che scontano l'aliquota agevolata dello 0,96 e la delibera non riportava, per un errore materiale, la dizione e/o industriale". Si ricorda lei è venuto a chiedermi spiegazioni e io ho cominciato a fare le proiezioni che faccio sempre? Approfondita questa cosa, verificato questo. È favorevole. OI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora, chiedo scusa... No... stiamo valutando col dirigente, la variazione... eh! Infatti, è stato già presentato l'emendamento, mo... mo stiamo lavorando, anche se non sembra ma stiamo lavorando. Consiglieri, chiedo scusa... Prendiamo posto perché dobbiamo passare alla discussione degli emendamenti. Allora, c'è un primo emendamento... c'è un primo emendamento a firma del Consigliere De Laurentis, Cagnetti e Avantario... prego, Consigliere, vuole illustrare l'emendamento, o lo do io? Allora, emendamento numero 1. Oggetto: "emendamento alla proposta di delibera per aliquota e detrazioni per l'applicazione dell'IMU 2013 inserita al numero 5 nell'ordine del giorno Consiglio Comunale 25 Luglio 2014" - quindi, in questo caso in seduta di aggiornamento - . Emendamento: inserire tra le agevolazioni, al termine del 3° punto, gruppo commerciali, aggiungere e/o industriali 0,96%". Questo emendamento... questo emendamento ha il parere favorevole della dirigente, in quanto la categoria D1, contemplata negli opifici, risulta già inserita negli immobili che... per gli immobili che scontano l'aliquota agevolata del 0.96% e la delibera non riportava, per errore materiale, la dizione e/o industriali. Il Collegio dei Revisori dei Conti, invece, esprime, in questa sede... prego? Parere favorevole... puoi ribadirlo? Allora, Collegio? Parere favorevole? Allora, si da atto che il Collegio esprime parere favorevole sull'emendamento. Quindi, si pone... Consiglieri prendete posto perché dobbiamo fare la votazione. Si pone in votazione l'emendamento, così come proposto.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	FAVOREVOLE
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
13	CONSIGLIERE	LAPI Nicola	ASSENTE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	ASSENTE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	FAVOREVOLE

26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	FAVOREVOLE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	FAVOREVOLE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	FAVOREVOLE

26 favorevoli, quindi l'emendamento viene approvato. Si passa al successivo emendamento, numero 2. Allora: "eliminare il periodo che va da richiamata, per quattro righe successive, fino a esenti; e anche eliminare visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti". Devi intervenire? A firma del Consigliere De Laurentis – un attimo solo, Consigliere – allora, questo emendamento ha il parere favorevole della dirigente alla ragioneria in considerazione del fatto che richiamo... eliminando... "il presupposto all'ordine del giorno fosse anticipata la proposta di deliberazione contenente IUC, approvate aliquote e scadenze di versamento dei tributi ai sensi... no... sui... sui servizi indivisibili TASI per l'anno 2014", dice parere favorevole del dirigente. Il parere dei Revisori dei Conti? Allora, non c'è bisogno del parere dei Revisori dei Conti. È solo la cassazione ad alcune parole, quindi non è fatto contabile, non serve la vostra... perfetto. Quindi, ha il parere favorevole... Consigliere De Laurentis, prego. Numero 13.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

La ringrazio, Presidente. Ringrazio il Consiglio per l'approvazione dell'emendamento precedente e in favore... Per quanto riguarda questo emendamento, Presidente, io ho inteso far cassare alcune parti che lei ha letto, e la seconda parte riguarda la cassazione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti. L'ho fatto sulla sola, diciamo, facendo riferimento a quanto dichiarato dai componenti del Collegio, che questo parere non è indispensabile, non è previsto. Io continuo ad avere dei dubbi, perché da aver attento notizie da tutti gli altri Comuni, che risultano in internet, il parere dei Revisori dei Conti c'è. Anche perché, l'applicazione delle aliquote ha incidenza sulle entrate. Quindi, io ritengo che andava fatto, però prendo atto della motivazione presa dal Collegio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Poniamo in votazione l'emendamento.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	FAVOREVOLE
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	ASSENTE
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
13	CONSIGLIERE	LAPI Nicola	ASSENTE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	ASSENTE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE

18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCHELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLINI Giuseppe	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	FAVOREVOLE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	FAVOREVOLE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	FAVOREVOLE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASTENUTO

23 favorevoli e 1 astenuto. L'emendamento viene approvato. Ora passiamo alla votazione dell'intero... eh? Fate con calma. Viene proposto... allora, me lo consegnate, però lo leggo al microfono. Hai finito l'eme... C'è il Consigliere Scagliarini che vuole intervenire per una proposta di ulteriore emendamento al provvedimento. Prego, Consigliere. Numero 39.

CONSIGLIERE COMUNALE MICHELE SCAGLIARINI

Chiedo scusa, Presidente, sono arrivato all'ultimo minuto utile. Allora, la proposta è la seguente: eliminare dalla deliberazione concernente le aliquote IMU il primo punto delle agevolazioni così esplicitato: "aliquota unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibita ad abitazione principale dei soci assegnatari 0,40%". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Chiedo scusa, innanzitutto, Consigliere, Consigliere? Se propone l'emendamento ha bisogno, poi, che venga espresso parere dalla dirigente e, in questo caso, se è di natura contabile anche dai Revisori dei Conti. Per il futuro, però, gli emendamenti di carattere soppressivo devono essere proposti all'inizio, prima di tutti gli altri, d'accordo? Sì, però, siccome voi mi richiamate dite... dite che osservo il regolamento solo quando piace a me, allora, lo dobbiamo osservare sempre. È un semplice richiamo. La prossima volta, vi prego, di presentare gli emendamenti soppressivi come primi, poi modificativi, poi aggiuntivi, d'accordo? Consigliere, ha fatto? Allora, dirigente, c'è questa velina che è arrivata... Allora, sulla proposta di emendamento... Consigliere Scagliarini? Consigliere Di Modugno, per piacere prendete posto. Sulla proposta di emendamento del Consigliere Scagliarini c'è il parere favorevole della dirigente e c'è il parere favorevole del Collegio dei Revisori, considerata l'effetto... l'assenza di effetti sul bilancio 2014. Quindi, si pone in votazione emendamento. Sì, l'ha letto il Consigliere. Riserbato, favorevole; Operamolla, assente... Allora, il Consigliere Scagliarini, si è alzato non per sgranchirsi le gambe ma per leggere l'emendamento, che ha letto. L'ha letto adesso, in questo... perché ha rilevato l'assenza di incidenti... l'assenza di effetti sul bilancio... però, io non è che posso fare... no! lo sto qui come sta lei, quindi se Scagliarini si è alzato, ha letto l'emendamento... non è che glielo rileggo... glielo rileggo, ma l'ha già letto Scagliarini, quante volte dobbiamo leggerlo? E ma è una sua disattenzione, non la mia! Allora: eliminare dalla deliberazione... siete tutti attenti? Allora, eliminare dalla deliberazione concernente l'aliquota IMU dal primo punto delle agevolazioni, così esplicitato: aliquota unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibita ad abitazione principale se... principale dei soci assegnatari allo 0,40%. Allora, io le ho letto l'emendamento, non ho proposto io l'emendamento. Allora, Consigliere Scagliarini, può cortesemente esplicitare, darci

interpretazione autentica dell'emen... Cioè, allora, questa lettura nuova è solo per perdere tempo, perché l'aveva proposta già il Consigliere Santorsola; il Consigliere Scagliarini non ha fatto altro che proporlo e formalizzarlo, quindi, stiamo sempli... è una strumentale perdita di tempo. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO SANTORSOLA

Nel regolamento abbiamo... abbiamo potuto verificare che nel regolamento è prevista l'esenzione per le abitazioni di cooperative indivise, mentre, nelle aliquote era previsto il pagamento dello 0,40. A un certo momento c'era una deformità ed è stata cancellato il pagamento. Le proprietà di cooperative indivise sono... sono esenti dal pagamento...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Faccio notare che sono tornato indietro... che poi dite che... Prego. Consigliere col numero 13.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

Grazie, Presidente. Sull'emendamento siamo tutti d'accordo perché è un argomento che abbiamo già trattato l'anno scorso, quindi... è stato già inserito l'anno scorso nel regolamento. Quello che non mi è chiaro, il parere del Collegio dei Revisori dei Conti. Mi fate capire? C'è il parere sull'emendamento e poi mi avete detto di fare l'emendamento e cassare la parte del parere sul provvedimento generale. Fatemi capire, io mi sono adeguato a quanto dichiarato dal Collegio che non è un deliberato sottoposto ai pareri dei Revisori. L'emendamento ha un deliberato che non è sottoposto a Revisori, va approvato anche dai Revisori? Mi sembra strano, chiedo scusa... chiedo scusa... o tutto va... o ci vuole il parere su tutto o altrimenti ogni parola... non mi è chiaro... non mi è chiaro se serve o non serve il parere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora... allora... allora... prego... prego... prego... prego, dottor Spizzico... All'ora, Montefusco. Prego.

REVISORE DEI CONTI DOTT. TOMMASO MONTEFUSCO

Allora, Consigliere, io confermo, cioè, confermiamo il discorso che sui regolamenti noi diamo i pareri. Allora, siccome ci sono stati alcuni emendamenti che potrebbero variare, eventualmente, il discorso dei bilanci, allora, ci hanno chiesto se quello poteva avere influenza e avere il nostro parere... Allora, noi abbiamo risposto va bene, non c'è nessun problema perché voi siete arbitri delle aliquote, [...] l'interessante che non venga cambiato l'imposta di bilancio su quel discorso. Quindi, chiuso l'argomento, non vedo motivo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Prego, Segretario Generale. Postazione numero:2.

SEGRETARIO GENERALE DONATO SUSCA

Allora, con riferimento alla richiesta, il T.U., nella fattispecie l'art. 239 del TUEL, specifica le materie in cui è necessario [...] le proposte con il parere del Collegio dei Revisori. Sono 7, io le leggo, tanto sono brevi: strumenti di programmazione economico finanziaria, la prima; la seconda, proposta di bilancio di previsione e verifica degli equilibri e variazioni di bilancio; la terza modalità di gestione di servizi e proposta di costituzione di partecipazioni a organismi esterni; la quarta, proposta di ricorso all'indebitamento; la quinta, proposta di utilizzo di strumenti derivati in finanzia innovativa rispetto alla disciplina statale vigente in materia; la sesta, proposta di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni; la settima e ultima, proposta di regolamento di contabilità economato, provveditorato patrimonio e di applicazioni di tributi locali... e di applicazione dei tributi locali.

(voci in sottofondo)

Se questa è compresa nell'ultima tipologia applicazione dei tributi locali. Quindi se è questa il parere va reso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora, mettiamo in votazione l'intero... l'emendamento, così come è stato proposto.

1	GINNACCO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	FAVOREVOLE
4	CONSIGLIERE	TRIMINI Domenico	ASSENTE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
13	CONSIGLIERE	LAPI Nicola	ASSENTE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	ASSENTE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	FAVOREVOLE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	FAVOREVOLE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	FAVOREVOLE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	FAVOREVOLE

Allora, 24 favorevoli. L'emendamento viene approvato. Ora, non essendoci altri emendamenti, si pone in votazione... si pone in votazione l'intero provvedimento e per dichiarazione di voto a chiesto di intervenire il Consigliere Paolillo, col numero 24. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE PAOLILLO

Si... grazie, Presidente. Presidente, parlo anche a nome degli altri Consiglieri di minoranza i quali non ritengono di non poter esprimere alcun voto, in ordine alla delibera in questione, poiché non è stato rilasciato il parere prescritto da parte del Collegio dei Revisori. Non ha chiarito, assolutamente, il Segretario, se la delibera in oggetto faccia o non faccia parte dell'elencazione in relazione dei quali deve essere fornito il parere... Quindi, peraltro... io ho

detto noi vogliamo votare, però vogliamo che il Collegio dei Revisori esprima il parere, così come prescritto.

(voci in sottofondo)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora, chiedo scusa. Sulla richiesta del Consigliere Paolillo, interviene il Segretario Generale. Prego, Segretario. Numero 2.

SEGRETARIO GENERALE DONATO SUSCA

La lettura che ho dato prima, è letta in maniera anche più attenta... art... la lettera n. 7 dell'art. 1, lettera B: proposta di regolamento di contabilità, quindi facciamo riferimento al regolamento. Imposta di regolamento di contabilità, economato provveditorato, patrimonio e di applicazione di tributi locali. Per come formulata fa riferimento ai regolamenti e non alle applicazione aliquote, cioè... non alle aliquote. Quindi... sul regolamento si sono espressi... si sono espressi... sul regolamento si sono espressi. Quindi, alla fine ha tratto in inganno il fatto che hanno comunque espresso il parere su questo provvedimento sul presupposto che comunque non potesse impattare sul bilancio. Siccome la lettera... n.1 della lettera B fa riferimento a strumenti di promozione economica finanziaria e il secondo: proposta di bilancio e di previsione e di variazioni, nell'ipotesi che possa impattare sulla manovra di bilancio, si sono espressi nei termini, ma non sulla... sul presupposto che sia... si tratti di tributi, perché il riferimento di applicazione dei tributi locali è in riferimento ai regolamenti. Ma su questo si sono espressi, cioè, sugli emendamenti che possano impattare sul bilancio, si sono espressi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora, se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione l'intero provvedimento così come emendato.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASTENUTO
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASTENUTO
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
13	CONSIGLIERE	LAPI Nicola	ASSENTE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASTENUTO
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE

25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASTENUTO
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASTENUTO
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASTENUTO
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASTENUTO
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASTENUTO
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASTENUTO

Allora, 18 favorevoli e 9 astenuti. Il provvedimento è approvato. Sull'immediata esecutività, possiamo fare stessa votazione? Allora, stessa votazione per l'immediata esecutività.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASTENUTO
4	CONSIGLIERE	TRIMINI Domenico	ASTENUTO
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIULO Giovanni	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
13	CONSIGLIERE	LAPI Nicola	ASSENTE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASTENUTO
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASTENUTO
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASTENUTO
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASTENUTO
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASTENUTO
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASTENUTO
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASTENUTO

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Donato Susca

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 2677 reg. pubblic.

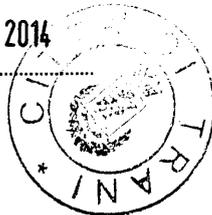
IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 14 AGO. 2014 al 29 AGO 2014
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 14 AGO. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

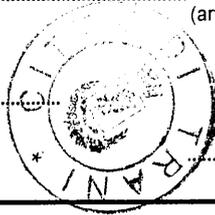
Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 14 AGO. 2014

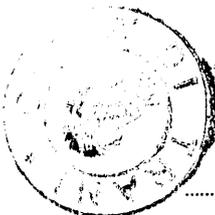


IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 14 AGO. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Il Funzionario delegato

Avv. Donato Susca